

NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA CORSA IN MONTAGNA

(Edizione 2010 – Versione approvata dal Consiglio Federale del 23/10/2009)

Norme generali

Art. 1 - La corsa in montagna: definizione.

La corsa in montagna è una specialità dell'atletica leggera.

La gara di corsa in montagna si svolge all'aperto, su un percorso naturale, in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, con tracciati di salita e discesa.

Di norma, non più del 20% della lunghezza del percorso può essere su strada asfaltata.

Art.2- Il percorso di gara: caratteristiche, distanze e dislivelli.

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi, omologati, che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria e del tipo di manifestazione.

2.1 - DISTANZE

Gare individuali

I percorsi per le gare Maschili dovranno avere le seguenti distanze:

- a) Seniores - Promesse: da un minimo di km. 8 ad un massimo di km. 15;
- b) Juniores: da un minimo di km. 6 ad un massimo di km.9;
Quando ad una gara partecipano sia atleti Juniores che Seniores, il percorso non potrà essere più lungo della distanza massima prevista per la categoria Juniores;
- c) Allievi: da un minimo di km. 4 ad un massimo di km. 5;
- d) Cadetti: da un minimo di km. 2,5 ad un massimo di km. 3,5;
- e) Ragazzi: da un minimo di km. 1,2 ad un massimo di km 1,5
- f) Esordienti: da un minimo di metri 600 ad un massimo di metri 1000;
- g) Masters: da un minimo di km. 8 ad un massimo di km. 15;

I percorsi per le gare Femminili dovranno avere le seguenti distanze:

- a) Seniores - Promesse: da un minimo di km.6 ad un massimo di km. 9;
- b) Juniores: da un minimo di km. 4 ad un massimo di km.5.
Quando ad una gara partecipano sia atleti Juniores che Seniores, il percorso non potrà essere più lungo della distanza massima prevista per la categoria Juniores;
- c) Allieve: da un minimo di km. 2,5 ad un massimo di km. 3,5;
- d) Cadette: da un minimo di km. 1,8 ad un massimo di km. 2,5,
- e) Ragazze: da un minimo di km 1,2 ad un massimo di km. 1,5;
- f) Esordienti - da un minimo di metri 600 ad un massimo di metri 1000;
- g) Masters: da un minimo di km. 6 ad un massimo di km.9;

Maratona e maratonina In montagna

Possono essere organizzate gare aventi distanza:

- > fino a km. 21 denominate maratonina in montagna;
- > oltre km. 21 fino a 42 km. denominate maratona in montagna.

La maratonina in montagna e la maratona in montagna sono gare riservate alle categorie Seniores-Promesse e Masters (cat. non oltre 65) maschili e femminili.

Tutte queste gare devono essere organizzate su percorsi regolarmente omologati aventi tutte le caratteristiche tecniche e di sicurezza previste dal presente Regolamento.

Amatori maschili e femminili: gareggiano sulle distanze dei Seniores-Promesse.

Gare a staffetta

Le gare a staffetta si disputano con formazioni così composte:

- a) Juniores, Promesse, Seniores, Masters maschili: da tre elementi;
- b) Juniores, Promesse, Seniores, Masters femminili: da due elementi;
- c) Allievi, Cadetti e Ragazzi maschili e femminili: da due elementi.

I percorsi di gara dovranno avere le seguenti distanze:

- a) maschili: per atleti Juniores, Promesse, Seniores, Masters la distanza delle singole frazioni potrà

- variare da un minimo di km. 6 ad un massimo di km. 9;
- b) femminili: per atlete Juniores, Promesse, Seniores, Masters la distanza delle singole frazioni potrà variare da un minimo di km.4 ad un massimo di km. 5;
 - c) Allievi, Cadetti e Ragazzi maschili e femminili: la distanza delle singole frazioni è la stessa prevista per le gare individuali di ciascuna categoria.

2.2 - DISLIVELLO

Il dislivello, per le gare degli atleti sia maschili che femminili Juniores, Promesse, Seniores, Masters, (escluse le gare di maratonina in montagna e di maratona in montagna), deve essere compreso, come media:

- a) in salita: fra un massimo di m. 200 per km. ed un minimo di m. 100;
- b) in discesa: fra un massimo di m. 150 per km. ed un minimo di m. 75.

Il dislivello, per le gare degli atleti sia maschili che femminili Allievi, Cadetti, Ragazzi, Esordienti deve essere compreso, come media, sia in salita che in discesa, tra un massimo di m. 100 per km. ed un minimo di m. 50 per km.

Il dislivello nelle gare di maratonina in montagna e di maratona in montagna dovrà avere come media massima in salita e discesa di m.100 per km. Il dislivello totale (salita più discesa) non potrà comunque essere superiore a m. 2.500 per la maratonina ed a m. 4.000 per la maratona.

Modifiche ai limiti fissati potranno essere concesse, con specifica autorizzazione scritta, dal Settore Tecnico Federale.

2.3 - QUOTA

I percorsi delle gare di Corsa in Montagna dovranno svolgersi ad una quota inferiore a metri 2.000 s.l.m. contenendo la punta più elevata sotto i 2500 metri. I percorsi potranno svolgersi a quota superiore e solo per il settore assoluto, con apposita deroga scritta dal Settore Tecnico Federale, purché non venga superata la quota di metri 3000.

Art. 3 - Il tracciato di gara – Il sorpasso.

3.1 - SEGNALETICA

Il tracciato di gara, conforme alla normativa internazionale, deve essere segnalato in modo inequivocabile.

La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura, e nella seguente maniera:

- a) strada rotabile, mulattiera e sentiero: con righe o frecce orizzontali in polvere di gesso o altro colore e bandierine rosse (un segno ogni 50 m.);
- b) prato: con bandierine rosse o frecce direzionali ben visibili l'una dall'altra (una ogni 30 m.);
- c) bosco e nella vegetazione alta: con riga continua in gesso bianco e bandierine rosse ad una distanza massima di 30 m.;
- d) zone di percorso di difficile segnalazione: devono essere utilizzate strisce di plastica colorata.

La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocevia, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta, denominata "segna strada". Sui regolamenti di gara deve essere indicato il tipo di distintivo utilizzato dai "segna strada" e dal personale di servizio della gara.

3.2 - SORPASSO

In ogni punto del percorso deve essere consentita la possibilità del sorpasso tra almeno due concorrenti, per cui si dovrà adeguatamente predisporre il tracciato di gara.

Art. - 4 Qualifica e carattere delle gare.

4.1 - QUALIFICA

Le gare di corsa in montagna possono avere la qualifica di:

- a) provinciali;
- b) regionali;
- c) nazionali;
- d) internazionali.

4.2 - CARATTERISTICHE

Le gare di corsa in montagna possono svolgersi secondo queste caratteristiche:

- a) individuali (in linea ed a cronometro);
- b) a staffetta (a 2 o 3 atleti);
- c) a squadre (a 2 o più atleti).

4.3 - PARTECIPAZIONE

A tutte le gare Regionali, ad esclusione di quelle dove si assegnano titoli individuali, possono partecipare atleti di altre regioni.

Art. 5 - Omologazione del percorso.

5.1 - OMOLOGAZIONE

Il percorso gara, alla data dello svolgimento della manifestazione, deve risultare omologato dalla Fidal nazionale per le manifestazioni a carattere "Internazionale" o "Nazionale" o dal Comitato Regionale di riferimento, per le manifestazioni a carattere "Regionale" o "Provinciale".

Sarà cura del Fiduciario Nazionale G.G.G. o del Fiduciario Regionale G.G.G., sottoscrivere il visto di approvazione sul certificato di omologabilità del percorso gara, da allegare alla relativa documentazione.

Per le Manifestazioni a carattere "Nazionale" o "Internazionale", l'Ufficio Centrale del G.G.G., su richiesta della società organizzatrice, provvederà ad incaricare il proprio Tecnico Omologatore Nazionale (TON) ad effettuare tutte le misurazioni e le verifiche tecniche previste per la misurazione e la tracciatura del percorso gara, e verificarne la corrispondenza alle normative dettate dal Regolamento Attività di Corse in Montagna approvato dal Consiglio Federale.

Per le manifestazioni a carattere "Regionale" o "Provinciale" il competente Comitato Regionale - Gruppo Giudici Gare, su richiesta della società organizzatrice, provvederà all'individuazione del Tecnico Omologatore Regionale (TOR) e all'assegnazione dell'incarico, che dovrà essere espletato nel rispetto della stessa procedura di verifica e controllo prevista per i Tecnici Omologatori Nazionali.

L'Omologazione del percorso gara avrà la validità di 5 anni

5.2 - SOPRALLUOGO PER OMOLOGAZIONE

La Società organizzatrice, deve inviare all'Ufficio Centrale del G.G.G. o al Comitato Regionale G.G.G. di competenza, richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione.

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal o del Comitato Regionale Fidal di riferimento.

Il modulo di richiesta, già predisposto è disponibile sul sito della Fidal "GGG modulistica" e dovrà essere compilato in tutte le sue parti.

L'importo della tassa di omologazione viene stabilito dal Consiglio Federale.

5.3 - DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

Ricevuto l'incarico ufficiale, il Tecnico Omologatore, provvederà a contattare il Responsabile Tecnico designato dalla Società richiedente, per concordare la data del sopralluogo.

La Società organizzatrice richiedente, al momento del sopralluogo, dovrà consegnare al Tecnico Omologatore la seguente documentazione:

- a) copia della planimetria su carta topografica in scala 1:25.000 con evidenziato il tracciato proposto;
- b) n°4 copie della planimetria del tracciato su carta topografica (scala 1:10.000);
- c) n°4 copie del profilo lungi-altimetrico nelle seguenti scale:
Categorie Juniores, Promesse, Seniores e Master: scala longitudinale: 1: 50.000 ed altimetrica 1:10.000;
Categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi ed Esordienti: scala longitudinale 1:10.000 ed altimetrica 1:2.000

Tutte le copie dovranno essere consegnate al Tecnico Omologatore provviste di timbro e firma della società richiedente.

La Società organizzatrice, durante il sopralluogo, dovrà fornire al Tecnico Omologatore tutta l'assistenza necessaria.

5.4 - COMPETENZE

Il Tecnico Omologatore dovrà firmare le copie cartografiche di cui al punto 5.3, e inviarle, unitamente al

rapporto di Omologazione, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G. o al Comitato Regionale di competenza - G.G.G..

La Fidal Nazionale o il Comitato Regionale di competenza, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, e del visto di approvazione del Fiduciario Nazionale G.G.G. o del Fiduciario Regionale G.G.G., rilasceranno l'Omologazione finale del percorso gara, che sarà inviata a:

- Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
- Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
- Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.

La quarta copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato Regionale competente.

5.5 - VARIAZIONI DI PERCORSO

- La prassi sopra descritta dovrà essere ripetuta qualora il percorso dovesse essere variato e/o modificato.
- Eventuali *'mutamenti dell'ultima ora'*, dovuti a cause di forza maggiore, dovranno essere segnalati al Delegato Tecnico competente proponendo la variazione del tratto del percorso interessato che dovrà comunque rispettare i criteri tecnici dettati dal presente Regolamento.

Art. 6 - Organizzazione delle gare di corsa in montagna

6.1 ORGANIZZAZIONE

Le gare di corsa in montagna devono essere organizzate da Società affiliate alla FIDAL e da Associazioni od Enti in collaborazione sotto il patrocinio di strutture riconosciute dalla FIDAL.

Esse devono essere preventivamente autorizzate dagli Organi federali competenti.

6.2 - RICHIESTE DI ORGANIZZAZIONE

Le domande per l'organizzazione di gare devono essere presentate alla FIDAL tramite il Comitato Regionale di competenza, nei tempi e nei modi previsti per le altre manifestazioni del calendario.

6.3 - SERVIZI NECESSARI

Oltre ai dati richiesti nel modulo della domanda previsto dalla FIDAL, la Società organizzatrice dovrà fornire la garanzia che sul luogo di partenza, di arrivo e di cambio (per le gare *"a staffetta"*) vi siano ambienti sufficienti a riparare gli atleti ed i servizi di gara in caso di cattivo tempo, e vi sia l'assistenza sanitaria di pronto soccorso (oltre a quella normale di un medico), il servizio d'ordine, i controlli, i *"segna strada"*, locali e materiali per il personale di segreteria.

Art. 7 - Il Regolamento di gara

7.1 - CARATTERISTICHE

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, numeri di telefono e di telefax per le informazioni);
- b) il Direttore di gara;
- c) il Direttore di percorso;
- d) il Capo dei controlli;
- e) il Responsabili dei vari servizi;
- f) il tipo della gara (individuale, a staffetta, a coppie);
- g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, Masters maschili e femminili),
- h) la qualifica della manifestazione (Provinciale, Regionale, Nazionale, Internazionale);
- i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
- l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso omologato;
- m) le caratteristiche della premiazione;
- n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, quando questi si trovano in località differenti;
- o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;

- p) eventuali rimborsi spesa;
- q) informazioni di carattere logistico;
- r) il programma orario della manifestazione.

Art. 8 - Gli obblighi degli organizzatori.

8.1 SERVIZI DA GARANTIRE

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente Regolamento e, in particolare:

- a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
- b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
- c) il servizio d'ordine;
- d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;
- e) la segreteria;
- f) il trasporto indumenti (se necessario);
- g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
- h) gli eventuali posti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso,
- i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
- j) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei controlli;
- m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
- n) predisporre un'adeguata premiazione;
- o) in occasione di premiazioni di incontri Internazionali per Rappresentative Nazionali, si dovrà predisporre l'esecuzione dell'Inno Nazionale in onore del vincitore.

8.2 - ORDINE DI PARTENZA E CLASSIFICA

Gli organizzatori devono compilare l'ordine di partenza che deve essere esposto sul luogo di svolgimento della manifestazione almeno mezz'ora prima del via, redigere l'ordine di arrivo stilato dai Giudici ed esporlo insieme a tutte le classifiche sul luogo della premiazione, almeno 30 minuti prima dello svolgimento della premiazione stessa.

Art. 9 - La gara: norme generali.

9.1 - ISCRIZIONI

L'iscrizione alle gare avviene, di norma con una comunicazione scritta a mezzo posta, **telefax o E-mail**, nei termini indicati nei regolamenti specifici delle gare.

9.2 - TENUTA DI GARA

I concorrenti devono indossare obbligatoriamente la maglia della loro Società o la maglia della Nazionale per gli incontri internazionali. E' vietato l'uso di scarpe chiodate e di bastoncini o racchette da sci.

9.3 - NUMERI DI GARA ED ORDINE DI PARTENZA

I numeri di gara sono assegnati secondo l'ordine d'iscrizione per le gare in linea ed a staffetta.

Per le gare a cronometro si provvederà all'estrazione dell'ordine di partenza ed alla relativa assegnazione del numero di gara secondo criteri che saranno fissati dai singoli organizzatori.

Durante la gara gli atleti non possono ridurre le dimensioni del pettorale e devono porlo sul petto in maniera ben visibile.

9.4 - LA PARTENZA

L'appello dei concorrenti prima della partenza ed il controllo dei numeri di gara saranno effettuati dal giudice addetto ai concorrenti. L'ordine di partenza dovrà essere esposto mezz'ora prima della partenza della gara.

9.5 - L'ARRIVO

L'arrivo, come pure i cambi di frazione, deve essere presegnalato ad una distanza di 500 m.

Esso deve essere ben visibile a distanza. All'arrivo ed ai cambi di frazione devono funzionare i servizi di

ristoro, di pronto soccorso, d'ordine, ecc..

L'arrivo ed i cambi di frazione devono trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare i concorrenti ed i servizi di gara.

9.6 - LA ZONA DI CAMBIO

La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.

Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.

9.7 - SERVIZIO DI GIURIA

Tutti i servizi di giuria saranno curati dal Gruppo Giudici Gare della FIDA L. ai vari livelli.

Le classifiche devono essere predisposte entro due ore dal termine dell'ultima in programma.

9.8 - CRONOMETRAGGIO

Per le gare di Campionato Italiano e per quelle a carattere nazionale ed internazionale, il servizio di cronometraggio potrà essere richiesto alla Federazione Italiana Cronometristi.

9.9 - PARTECIPAZIONE

Alle gare possono partecipare tutti gli atleti tesserati FIDAL, tramite le proprie Società.

9.10 - RIFORNIMENTI E SPUGNAGGI

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, secondo le indicazioni tecniche fornite dall'omologatore.

Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme internazionali. Le Società vanno avvertite, prima della partenza, dell'esistenza di detto servizio.

Art. 10 - Il Delegato Tecnico.

Il Delegato Tecnico è il giudice incaricato dal Fiduciario Nazionale GGG FIDAL per le gare nazionali ed internazionali; per quelle Regionali sarà designato dal competente Fiduciario Regionale e per quelle Provinciali dal Fiduciario Provinciale.

Collabora con il Giudice d'Appello ed il Direttore di Gara e verifica che le norme e disposizioni tecniche impartite vengano rispettate.

Art. 11 - Il Direttore di gara.

Il Direttore di gara è la persona del Comitato Organizzatore alla quale viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

Art. 12 - Il Direttore del percorso.

Il Direttore del percorso è la persona del Comitato Organizzatore che è responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

- a) segnalazione del chilometraggio;
- b) segnalazione del tracciato;
- c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e di altri servizi ancora, come previsto in sede di omologazione dei percorsi e del regolamento di gara.

Art. 13 – Il Capo dei controlli ed i controlli.

13.1 I CONTROLLI

Nei punti strategici del percorso devono essere posti dei controlli, affidati a controllori con l'obiettivo specifico di segnalare tutti i numeri dei concorrenti secondo l'ordine del passaggio.

I controllori devono essere muniti di idoneo distintivo; essi dipendono da un Capo dei controlli che opera alle dipendenze del Giudice Arbitro della Giuria Corse.

13.2 IL CAPO DEI CONTROLLI

Il Capo dei controlli ha il dovere di accertarsi che ogni incaricato si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni.

Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle al Giudice Arbitro della Giuria corse per i controlli del caso.

13.3 – CONTROLLI DEL G.G.G.

Il Giudice Arbitro della Giuria corse può disporre l'effettuazione di altri controlli effettuati da Giudici FIDAL.

Art. 14 – Il Servizio Sanitario

14.1 - RESPONSABILE SANITARIO

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore.

Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo alla conclusione delle gare.

14.2 - SERVIZIO DI SOCCORSO

Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei.

I punti di primo soccorso sono da realizzare all'arrivo, ai cambi di frazione e nei tratti più impegnativi del percorso. Tutto ciò sarà curato dal Responsabile del servizio sanitario.

Art. 15 – Punteggi, classifiche e tempo massimo

15.1- NORME DI CLASSIFICA

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria ed una classifica di società. Anche per le gare a squadre sarà redatta una classifica di squadra per ciascuna categoria.

Per le gare a staffetta, oltre alla classifica finale di categoria, verrà stilata una classifica individuale per ciascuna frazione.

15.2 CRITERI DI PUNTEGGIO

Ad eccezione delle gare internazionali e di quelle valide per un Campionato, in tutte le gare individuali la classifica per società sarà redatta assegnando il seguente punteggio:

- Juniores femminile: 1° classificata 15 punti;
- Juniores maschile: 1° classificato 30 punti;
- Seniores-Promesse-Masters femminile: 1° classificata 30 punti;
- Seniores-Promesse-Masters maschile: 1° classificato 80 punti.

Scalando di un punto, saranno attribuiti punteggi agli altri atleti classificati.

Un punto sarà comunque assegnato anche all'ultimo atleta classificato in tempo massimo.

Nelle classifiche delle gare delle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi sia maschile che femminile, al primo atleta classificato di ciascuna categoria verranno assegnati tanti punti quanti sono gli atleti classificati.

Scalando di un punto, sarà attribuito il punteggio agli altri atleti classificati.

15.3 - CLASSIFICHE DI SOCIETA'

Al termine di ogni gara individuale saranno stilate anche le classifiche sia maschili che femminili per Società.

Nelle gare settore Seniores-Promesse-Masters e Juniores si procederà come segue:

- nelle gare nazionali e regionali: ogni Società ottiene il punteggio sommando i migliori punteggi dei suoi atleti con un massimo di 5 atleti dei quali almeno uno Juniores. Le Società che non possono disporre di atleti Juniores verranno classificate considerando un massimo di quattro punteggi;
- nelle gare provinciali: ogni Società ottiene il punteggio sommando tutti i punti ottenuti dai suoi atleti nelle classifiche individuali.

In tutte le gare risulterà vincitrice la Società con il miglior punteggio tra quelle classificate, secondo l'ordine del punteggio ottenuto.

Nelle categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi sia maschili sia femminili, le classifiche di Società verranno redatte sommando tutti i punteggi degli atleti classificati.

In tutti i tipi di classifica di Società, in caso di parità, verrà classificata prima la Società con l'atleta con il

miglior piazzamento.

Gli atleti, le staffette e le squadre arrivate fuori tempo massimo non porteranno punteggio, né avranno diritto a premi.

15.4- TIPOLOGIE DI CLASSIFICHE

In tutte le gare individuali verranno stilate le seguenti classifiche di Società sia maschili che femminili:

- Seniores-Promesse-Masters
- Juniores
- Allievi
- Cadetti
- Ragazzi

Nelle gare individuali a carattere provinciale, regionale, nazionale possono essere inoltre stilate (se previste dal regolamento della manifestazione) le seguenti classifiche di Società:

- assoluta maschile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse-Masters maschili e Juniores maschili;
- assoluta femminile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse-Masters femminili e Juniores femminili;
- giovanile maschile: somma delle classifiche di Società Allievi, Cadetti e Ragazzi;
- giovanile femminile: somma delle classifiche di Società Allieve, Cadette e Ragazze.

15.5 - DIRITTO DI CLASSIFICA PER LE SOCIETA'

Tutte le Società devono essere classificate indipendentemente dal numero di atleti classificati.

15.6 - IL TEMPO MASSIMO

Nelle gare Seniores-Promesse-Masters e Juniores il tempo massimo è ottenuto:

- per le gare internazionali e nazionali aggiungendo al tempo del primo atleta classificato o staffetta il 75% dello stesso tempo;
- in tutte le altre gare raddoppiando il tempo ottenuto dal primo atleta classificato di ogni categoria.

Nelle gare Allievi, Cadetti e Ragazzi il tempo massimo è ottenuto aggiungendo al tempo del primo atleta classificato o staffetta il 75% dello stesso tempo.

Nel calcolo del tempo massimo si terrà conto solamente dei minuti primi, arrotondati all'unità più vicina.

Art. 16 – I Premi.

Le premiazioni devono essere effettuate appena ufficializzate le classifiche.

16.1 - PREMI SPECIALI

Qualora non risulti nel programma della manifestazione, approvato dagli Organi federali competenti, non è ammessa l'assegnazione di premi speciali di qualsiasi tipo e natura.

16.2 - GARE A STAFFETTA ED A SQUADRE

Nelle gare a staffetta o a coppie devono essere premiate le staffette e le coppie ed eventualmente i singoli frazionisti. I Trofei devono essere assegnati solamente alle prime tre formazioni classificate.

16.3- PREMI DI DOTAZIONE PERSONALE

A scelta degli organizzatori è opportuno - per la promozione e la propaganda della manifestazione - premiare tutti gli atleti con un premio ricordo di dotazione personale, anche simbolico.

Almeno un'ora prima della partenza deve essere esposto sul luogo del via l'elenco dei premi indicante anche a chi verranno assegnati i trofei, le coppe, le targhe, ecc..

Eventuali premi in natura, non inseriti nell'elenco, devono essere assegnati a scelta dai concorrenti chiamati secondo l'ordine di arrivo. Per questo motivo, all'atto della premiazione, devono essere esposti in modo ben visibile e distinti per categoria.

16.4- PREMI A CARATTERE PLURIENNALE

Alla Società che vince per la prima volta un trofeo o una coppa a carattere pluriennale, deve essere assegnata anche una coppa a carattere definitivo.

16.5 - ASSENZA DELL'ATLETA ALLA PREMIAZIONE

Il premio non ritirato dall'atleta o dal dirigente della Società al momento della premiazione, non verrà più consegnato.

Art. 17 – Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda alle “Norme Attività Corsa in Montagna” ed agli specifici regolamenti dei Campionati Federali ed alle altre norme emanate dalla F.I.D.A.L. e dalla I.A.A.F. in materia di manifestazioni di atletica leggera.